

Regno d'Italia

Legnano li 14 Febbrajo 1810.

Al Sindaco P.

Al Sig.^o Vice-Pref.^o Distrettuale
Gallarate -

La Petizione del Sig.^o Cesare Vigarò fattore di
cala Conzaggia pare più divetta a farsi Ceffe
che a chiedere dalle Autorità ciò, che desidera;
mentre espone, che dai Comunali Consiglii tenutosi
uno nell'anno 1806. ed il secondo nel giorno 17.
xbre 1809. venne proibito di tener Pecore nel
territorio di questa Comune, ~~ed egli con scandalo~~
~~ed adonta~~ quindi chiede di poter dar alloggio
alle Pecore, tace però, che adonta di tali disposizio-
ni egli tiene tuttora un Pastore, che non solo
fa pascolare una quantità di Pecore ne' fondi del
suo Principale, ma in tutto il territorio con
grave scandalo, e continue lagnanze di tutta
la Comune, benchè nell'ultimo Consiglio abbia
egli stesso aderito di licenziare il Pastore suddetto.
La qualità della superficie di questo territorio ne soffre
un danno notabile dal lasciarvi pascolare le pecore,
~~del di cui danno~~ e perciò nell'anno 1806. spendo

Sindaco lo stesso Sig.^o Coruaggia, fu proposto, ed adottato il sistema di non lasciarsi introdurre nel territorio Astorvi, in oggi, che non è più Municipale, trova della convenienza di alloggiarli in dispaccio delle autorità non già per parte del Sig.^o Coruaggia ~~incontrare~~ incapace di contraddire al pubblico dalio: vio, ma per parte del fatto. Non trovando per tanto del caso di convocare il consiglio Comunale in proposito, essendo ^{in fatto} troppo recentemente esternato il suo sentimento, soggiungo, che sarebbe anche ridicolo di far ciò aequivo in sequela della domanda di uno, che la porge in nome d'un altro senza comunicarne le autorizzazioni, e finalmente perchè sia discusso sulla concessione d'una domanda, che tanto impertinentemente si avroga prima di chiederla per solo spirito di contraddizione. Tali sono le occorrenze Sig.^o Vice-Prefetto, che con mio dispiacere devo subordinarle a sfogo della sua ordinaria 15. Andante N. 400. ritornandole l'infesta dimostranza.

Ho l'onore frattanto di dichiararmi con distinta stima

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 15. febbrajo 1810=

AL VICE - PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

Al sig. Sindaco della Comune di / Legnano /

Le rimetto, sig. Sindaco, una dimostranza del Fattore della Casa
 / Cornaggia in Legnano colla quale adomanda di poter dar
 alloggio e pascolo alle pecore sui fondi del di lui privity
 pale in territorio di Legnano, non che il permesso di andare
 colle pecore per le strade che mettono da un campo all'altro
 affinche' si compiaua' soggiungere le proprie occorrenze
 e quando lo trovi opportuno proporre l'istanza in un
 Consiglio comunale per rilevarne il sentimento a termini
 dell'attergata Prefettizia Ordinanza riferendone le
 risultanze col ritorno della Carta.

Mi pregio confermarvi con distinta stima.

Rojj

A. 312.

P. li 113. Febbraio 1810.

2^{to}

Dietro le debite informazioni, e pratiche
si riscontrò di conformità.

2. Rossi